



PUBBLICATO IL MANOSCRITTO

“ERICE SACRA”

DI GIUSEPPE CASTRONOVO

di Giovanni A. Barraco

Nel 132° anniversario della morte, avvenuta il 26 marzo 1883, è stato presentato presso la Sagrestia del Real Duomo di Erice il volume “*ERICE SACRA*” del quale è autore il Padre Maestro Giuseppe Castronovo (1814 – 1883), un’opera manoscritta conservata presso la Biblioteca comunale “V. Carvini” di Erice, nella quale si conserva anche una copia manoscritta dal can. Antonino Amico, epigono, quest’ultimo, d’una folta schiera di storici ed eruditi locali.



In assenza del vescovo di Trapani Pietro Maria Fragnelli impossibilitato ad intervenire, gli onori di casa sono stati svolti dal parroco della Matrice ericina don Pietro Messana, che, accogliendo gli intervenuti e presentando i relatori, ha portato i saluti del vescovo ed ha messo in evidenza che la pubblicazione del volume (forse l’opera più importante

del religioso domenicano ericino, la pubblicazione è stata curata da Salvatore Denaro), avviene sulla scia di analoghe imprese editoriali volte alla salvaguardia, alla trasmissione e alla valorizzazione della memoria relativa al patrimonio storico-religioso della Città del Monte.



Nel suo intervento il Sindaco di Erice Giacomo Tranchida ha tra l'altro posto l'accento sull'impegno dell'Amministrazione comunale volto a sostenere le iniziative miranti alla "valorizzazione del patrimonio librario e archivistico di Erice", come è già avvenuto nel 2009 con la pubblicazione dell'altra opera manoscritta, *La istoria della Città del Monte Erice*, di Antonio Cordici, curata anch'essa da Salvatore Denaro.



La presentazione dei contenuti dell'opera – un'elegante e corposa edizione cartonata in folio – è stata fatta dal prof. Francesco Lomanto, della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia. Nel suggerirne le chiavi di lettura, il relatore ha enucleato sette punti essenziali, che, partendo dalle note biografiche dell'Autore si sono allargati alla descrizione delle quattro chiese parrocchiali e delle opere d'arte in esse contenute, alle chiese rurali, alla suddivisione territoriale della Città, alla storia dei conventi e dei monasteri, nonché alle peculiarità delle tante confraternite e delle corporazioni operanti in città (e, in parte, presenti fino alla metà dell'Ottocento), espressioni tutte del forte sentimento religioso degli abitanti della Città e dell'Agro ericino.

A conclusione dell'incontro, il curatore dell'opera si è brevemente soffermato sulle caratteristiche specifiche relative alla trascrizione e sulle difficoltà superate.

La pubblicazione del manoscritto *ERICE SACRA* di Giuseppe Castronovo, consentendone ora la fruizione a fasce molto più larghe di studiosi e di cultori di Erice, fa meglio conoscere il ruolo di primaria importanza avuto nei secoli dalla Città del Monte il cui luminoso riverbero è giunto inalterato fino ai nostri giorni.

